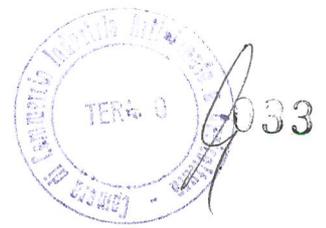




Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TERAMO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 7/2019
del 17 dicembre 2019

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 10:00, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Teramo, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

- Massimiliano Bardani *Presidente*
- Bruna Bruni - *Componente effettivo*
- Domenico Mincioni - *Componente effettivo*

Il Collegio è stato convocato dal Presidente con *e-mail*, indicando il seguente ordine del giorno:

1. relazione sul preventivo 2020;
2. parere sull'ipotesi di CCDI triennio 2019-21;
3. verifica di cassa;
4. varie ed eventuali.

1- RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2020

Il Collegio, dopo aver esaminato e discusso i documenti contabili relativi al preventivo annuale ed al *budget* economico annuale 2020, approva all'unanimità l'allegata relazione, che forma parte integrante del presente verbale.

Gli uffici camerali cureranno la trasmissione di copia del verbale, con allegata relazione, al rappresentante legale della Camera di Commercio ed agli organi vigilanti.



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti

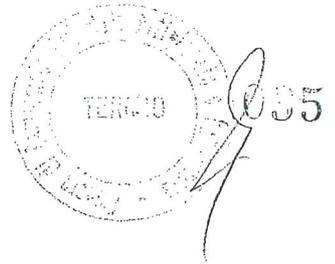
0415515

[Handwritten signature]



Camera di Commercio
Teramo

Collegio dei Revisori dei Conti



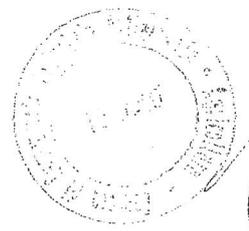
0413515

U
M



Camera di Commercio
Teramo

Collegio dei Revisori dei Conti



036

07/15/15

Il Presidente, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Collegio dei revisori:

Massimiliano Bardani *Presidente*

Bruna Bruni - *Componente effettivo*

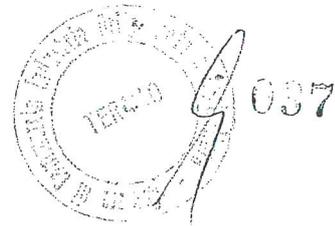
Domenico Mincioni - *Componente effettivo*

Massimiliano Bardani
Bruna Bruni
Domenico Mincioni

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TERAMO



Camera di Commercio
Teramo

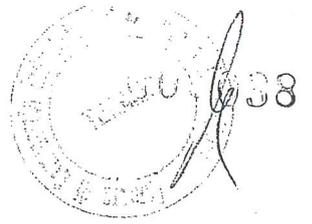


Collegio dei Revisori dei Conti

041 5513



Camera di Commercio
Teramo



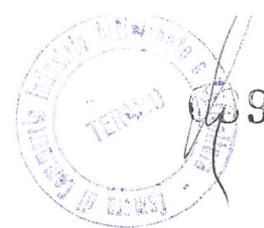
Collegio dei Revisori dei Conti

① 11 5 5 1 5

1



**Camera di Commercio
Teramo**



Collegio dei Revisori dei Conti

***RELAZIONE SUL
PREVENTIVO ECONOMICO 2020***

Il Collegio dei Revisori dei Conti

MASSIMILIANO BARDANI

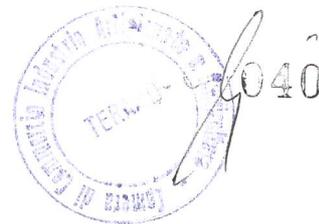
BRUNA BRUNI

DOMENICO MINCIONI



Camera di Commercio
Teramo

Collegio dei Revisori dei Conti



RELAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6² E 30¹ DPR 254/05 – ART.3 DM 27/03/13

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2020, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 7 del citato DPR 254/2005 e degli altri allegati, necessari per assicurare la rispondenza del preventivo ai principi fissati dal DM 27/03/13.

È stata esaminata, inoltre, la proposta di *budget* economico annuale, redatto in base all'articolo 2 del DM 27/03/13, come attuato dalla Lettera Circolare MISE n. 1481123 del 12/09/2013.

Il preventivo annuale ed il *budget* economico annuale sono stati approvati dalla Giunta con delibera n. 166 del 4 dicembre 2019 e trasmessi immediatamente, nel rispetto dei termini previsti dal punto 4 dell'articolo 30 del DPR 254/2005 e dall'articolo 3 del DM 27/03/2013.

Ciò premesso, il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Analogamente, la predisposizione del *budget* economico annuale compete all'organo di vertice ai sensi dell'articolo 24, commi 1, lettera a), e 3, del d.lgs. 91/2011.

I due documenti, preventivo annuale e *budget* economico, rientrano nel medesimo processo di programmazione, sicché il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione, seppur distintamente.

Per quanto riguarda il *budget* economico annuale, il Collegio ha verificato che esso:

- a) è stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di *budget* economico

Collegio dei Revisori dei Conti

annuale allegato al decreto MEF 27/03/2013, quadro recato dall'allegato 4 della circolare n. 148123;

- b) è corredato da tutti gli allegati prescritti dalla citata circolare, in particolare il *Preventivo di entrata e di spesa per programmi e missioni*, recante previsioni redatte in termini di cassa e non di competenza, articolate, limitatamente alle uscite, per programmi e missioni;
- c) è presente quale allegato al bilancio anche il *Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi*, anch'esso previsto dal d.lgs. 91/11.

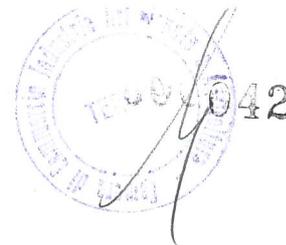
Quanto al contenuto, il *budget* economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico. Il Collegio, perciò, ritiene di potersi limitare ad esaminare nel dettaglio quest'ultimo.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali, di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è coerente con le indicazioni della relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

	1.PRECONSUNTIVO 2019	2.PREVENTIVO 2020	DIFFERENZA (2-1)
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	6.024.931	4.681.192	-1.343.739
B) Oneri Correnti			
<i>Totale Oneri Correnti (B)</i>	-6.184.729	-4.842.643	1.342.086
Risultato della gestione corrente (A-B)	-159.798	-161.451	-1.653
C) GESTIONE FINANZIARIA			
<i>10) Proventi finanziari</i>	5.407	3.570	-1.837
<i>11) Oneri finanziari</i>	-1.100	-1.500	-400
Risultato gestione finanziaria	4.307	2.070	-2.237
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
<i>12) Proventi straordinari</i>	382.021	310.000	-72.021
<i>13) Oneri straordinari</i>	-310.000	-310.000	0
Risultato gestione straordinaria	72.021	0	-72.021



Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Disavanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)</i>	-83.470	- 159.381	-75.911
--	---------	-----------	---------

La relazione d'accompagnamento, redatta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

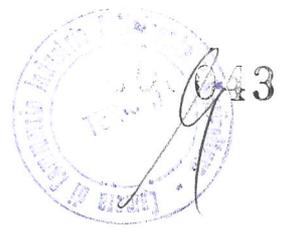
La relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti, non essendo prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai **proventi**, che essi siano stati stimati in modo attendibile e prudentiale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La previsione in ordine alla fondamentale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad € 2.866.220,00.

A ciò devono poi essere aggiunti gli importi stimati per sanzioni e interessi attribuibili alla competenza dell'anno 2020 in relazione alla quota di diritto annuale dovuto che si presume di non riscuotere entro il 31 dicembre (€ 310.552,00), i proventi per sanzioni ed interessi da ruoli di competenza dell'anno (€ 20.000,00), nonché essere sottratti gli oneri per rimborsi e restituzioni del tributo camerale (€ 4.000,00), per un valore complessivo del provento da diritto annuale di € 3.192.772,00.

Il provento del diritto annuale così determinato non comprende la previsione dell'incremento del 20%, nonostante nel mese di novembre 2019 il Consiglio camerale abbia proceduto all'approvazione dei nuovi progetti proposti da Unioncamere, da realizzare nel periodo 2020-2022 e da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale. Questo in quanto tale variazione sarà inserita nel preventivo economico relativo all'anno 2020 soltanto dopo l'emanazione del Decreto da parte del MISE per la prevista autorizzazione. Di conseguenza, il provento del tributo camerale dovuto per il 2020 è stato determinato tenuto conto della riduzione del 50% prevista dal DL 90/2014, nel rispetto dei principi contabili approvati dal MISE con circolare 3622/C del 5-2-2009 e di quanto sempre disposto dal MISE con circolare del 6-8-2009.



Collegio dei Revisori dei Conti

La stima appare prudente e conforme ai principi contabili dettati dal MISE con le sopraccitate circolari.

La relazione stima poi i diritti di segreteria in € 1.308.500,00, tenendo conto dell'incertezza derivante dalla possibile rideterminazione dei diritti prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014.

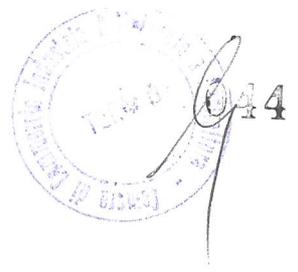
Per quanto attiene ai costi ed agli **oneri**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

La principale voce di costo, l'onere del personale, è indicata in € 1.782.455,00, a fronte di un valore di preconsuntivo 2019 di € 2.043.017,00. Il decremento, rispetto al 2019, riguarda le voci competenze del personale, oneri sociali ed accantonamento TFR e scaturisce essenzialmente dal pensionamento di n. 2 unità di personale previsto nei mesi di settembre e di novembre 2020. Il maggior accantonamento TFR rilevato nel 2019, rispetto al 2020, scaturisce dalla rideterminazione della quota prevista per il Segretario Generale, analiticamente rappresentata in sede di aggiornamento del preventivo relativo all'anno corrente.

Gli importi comprendono, altresì, il valore dei fondi per il trattamento accessorio così come certificati dal Collegio, la cui quantificazione, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettere i) ed h), del CCNL 21-5-2018, è stata oggetto di apposita deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 4 dicembre 2019. Anche tale stima risulta attendibile.

Per gli oneri di funzionamento si prevede un decremento di € 50.223,00, passando dagli € 1.404.571,00 del preconsuntivo 2019, agli € 1.354.348,00, previsti per il 2020, attribuibile, essenzialmente, agli oneri per prestazioni di servizi. Tale variazione scaturisce dall'applicazione delle nuove riduzioni previste dall'articolo 72 della Legge di stabilità in corso di approvazione, analiticamente rappresentati nella Relazione illustrativa.

Gli oneri diversi di gestione risultano in linea con quelli del pre-consuntivo per l'anno ancora in corso non dovendosi rilevare elementi significativi che possono incidere sul loro andamento per l'anno in programmazione.



Collegio dei Revisori dei Conti

Gli oneri relativi alle quote associative per l'anno 2020 risultano così rideterminati:

- previsione dei medesimi importi del 2019 per le quote associative dovute alle Camere di Commercio estere, all'ACCOA ed al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico;
- previsione della quota associativa dovuta all'Unioncamere Nazionale in misura pari al 2,12% dell'importo netto dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria, rilevato nel bilancio approvato per l'anno 2018;
- previsione della quota dovuta al fondo perequativo in linea con quanto rilevato per l'anno ancora in corso, considerato che, al momento, non è possibile avere indicazioni da Unioncamere;
- in attesa della comunicazione dell'importo dovuto per il primo trimestre 2020, previsione di una quota associativa a favore dell'Unione Regionale pari al 33% di quanto corrisposto per l'anno 2019, così come previsto con deliberazione della Giunta camerale n. 142 del 22 ottobre 2019.

Nessuna quota è stata prevista a favore dei Centri Regionali considerato che la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato il diritto di recesso con decorrenza 1 gennaio 2016.

La voce organi istituzionali comprende gli oneri per le missioni degli organi camerali, i compensi a favore degli organi di controllo e i gettoni corrisposti alle altre commissioni camerali. Per i revisori ed i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato confermato il compenso attualmente previsto. I gettoni corrisposti alle altre commissioni camerali continuano ad essere determinati in € 30,00, così come previsto dall'articolo 61, comma 1, del DL 112/2008 e dal DL 78/2010. Non sono previsti i rimborsi spese a favore degli organi di direzione e di amministrazione che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016, dovevano essere definiti dal MISE con apposito decreto da emanare entro l'8 febbraio 2017. In assenza di tale provvedimento, prudenzialmente, il costo è stato determinato sulla base dei criteri specificati nella Relazione illustrativa e previsto tra gli accantonamenti.

In ogni caso, relativamente agli oneri di funzionamento, particolare importanza ha assunto la determinazione dello stanziamento relativo alle voci soggette ai limiti di spesa previsti dalle disposizioni vigenti (cfr. Relazione illustrativa). La previsione di tali oneri è



Collegio dei Revisori dei Conti

stata effettuata coordinando e norme attuali in materia di limiti di spesa con le disposizioni previste dall'articolo 72 della Legge di stabilità per l'anno 2020, in corso di approvazione.

Per quanto riguarda gli interventi economici, l'importo complessivo è pari ad € 300.000,00, in forte diminuzione rispetto al valore di preconsuntivo 2019 di € 1.181.465,00.

Lo stanziamento comprende le seguenti macro-voci:

- progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo nel 2019, da realizzare nel 2020;
- lo stanziamento previsto per lo svolgimento delle ulteriori attività promozionali programmate dall'Ente.

La programmazione dell'esercizio 2020 è analiticamente rappresentata nella Relazione illustrativa.

Per quanto attiene agli ammortamenti ed accantonamenti, il Collegio ha verificato la correttezza delle percentuali di ammortamento e gli acquisti effettuati nel 2019 con le relative fatture.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale non riscosso risulta correttamente stimato, in applicazione dei principi fissati dal MISE (circ. n.3622/C del 5 febbraio 2009).

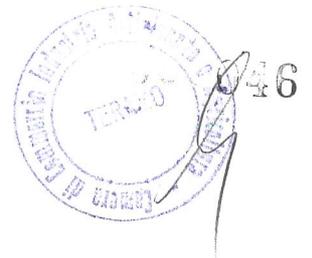
In questa sede, si è ritenuto opportuno prevedere una percentuale di accantonamento pari all'89,68% corrispondente a quella rilevata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2017.

Tale quota di accantonamento è stata applicata alla parte di diritto annuale non riscossa ed alle relative sanzioni ed interessi.

L'accantonamento complessivamente previsto risulta pari a € 1.203.856,00. Tiene conto di un credito relativo al diritto annuale di € 1.031.839,00, risultante da un incasso presunto a fine 2019 di € 1.934.300,00. Nella voce accantonamenti al fondo svalutazione sono stati inoltre previsti € 6.000,00, stimati necessari per valutare le altre voci di credito, tra cui i ruoli UPICA, al presumibile valore di realizzo.



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti

Il fondo rischi ed oneri, inoltre, presenta uno stanziamento complessivo di € 110.110,00, così composto:

- € 20.000,00 per spese impreviste;
- € 90.110,00 da accantonare in assenza dell'approvazione del decreto che dovrebbe definire i criteri di calcolo dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi camerali.

Complessivamente, la voce ammortamenti ed accantonamenti, rispetto al 2019, presenta un leggero decremento, passando da € 1.555.676,00 del preconsuntivo 2019, a € 1.405.840,00. La differenza tra il 2019 e il 2020 è dovuta alla voce degli ammortamenti.

La relazione dà compiutamente conto, ai sensi dell'articolo 9 del DPR 254/2005, del modo in cui i proventi e gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A sono imputati alle varie funzioni istituzionali: integralmente i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, ovvero, per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti e nei metri quadrati di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni funzione. Il Collegio nulla rileva.

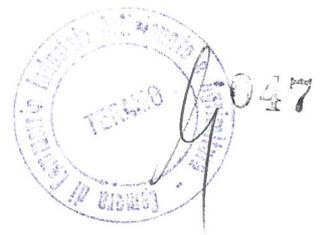
Le altre due gestioni, quella finanziaria e quella straordinaria, non presentano profili che meritino un approfondimento particolare. Si rileva soltanto che la differenza tra il 2019 e il 2020, relativamente alla gestione straordinaria, è dovuta alla sopravvenienza attiva conseguente alla eliminazione delle posizioni debitorie deliberate dalla Giunta camerale nel corso dell'anno (Delibera n. 54 del 19 marzo 2019; Determina Presidenziale d'urgenza n. 9/2019) e quelle presumibili che saranno rilevate in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2019.

Le tre gestioni, in sintesi, determinano il risultato economico d'esercizio nel seguente modo:

A+B) Risultato della gestione corrente	€	- 161.451,00
C) Risultato della gestione finanziaria	€	2.070,00
D) Gestione straordinaria	€	-



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti

Risultato economico d'esercizio € **-159.381,00**

Il disavanzo della gestione corrente non viene compensato dalle altre due gestioni, portando così ad un disavanzo economico presunto per l'anno 2020 di circa € 159.381,00, che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

L'equilibrio di bilancio viene garantito, pertanto, come già nel preventivo aggiornato 2019, attingendo agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dal bilancio dell'esercizio 2018, l'ultimo approvato, pari ad € 291.388,06; il preconsuntivo 2019 preannuncia, peraltro, la chiusura dell'esercizio con un disavanzo di € 83.470,00.

Tale scelta è confortata dall'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005, secondo cui il preventivo annuale va redatto *“secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Per quanto attiene al piano degli investimenti, sono previsti i seguenti investimenti:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
A) IMMOBILIARI	€ 646.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	€ 16.000,00
C) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 1.000,00
D) PARTECIPAZIONI	€ 0,00
TOTALE	€ 663.000,00

Gli interventi previsti per gli investimenti immobiliari sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori, approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 22 ottobre 2019 e riguardano la realizzazione dei lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile e sono rappresentati nella deliberazione di Giunta camerale n. 148 del 26 settembre 2017, la cui esecuzione riveste carattere d'urgenza e non può essere differita.

Tali interventi, qualora dovesse essere modificato il testo dell'articolo 72 della Legge di stabilità per il 2020, non consentono il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 2, commi 618, primo periodo e 623, per gli interventi di manutenzione straordinaria in misura pari al 2% del valore dell'immobile.

La relazione di giunta, nell'illustrare in dettaglio il piano sinteticamente riportato, evidenzia quale unica fonte di copertura il *cash flow* operativo.



Collegio dei Revisori dei Conti

La solidità della struttura patrimoniale della Camera, denotata dal valore positivo sia del margine di struttura al 31.12.2019 (€ 6.518.991,50), che dal patrimonio netto disponibile al 31.12.2019 (€ 9.875.441,37) ed al 31.12.2020 (€ 8.842.731,68), non getta ombre sulla sostenibilità del piano degli investimenti. La relazione dimostra adeguatamente la sostenibilità dell'utilizzo del flusso di cassa operativo quale unica fonte di finanziamento degli investimenti.

Il Collegio, inoltre, è chiamato ad accertare, anche in fase di preventivo, il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

La relazione di accompagnamento dà dettagliatamente conto dell'applicazione di tali vincoli, in particolare di quelli imposti dai decreti 78/2010 e 95/2012, anche mediante il ricorso a prospetti analitici, nonché delle disposizioni previste dall'articolo 72 della Legge di stabilità in corso di approvazione per l'anno 2020. Ancorché, infatti, la Legge di stabilità non sia stata ancora approvata, prudenzialmente le previsioni relative ad alcune voci di spesa sono state effettuate tenuto conto delle riduzioni imposte dal citato articolo 72.

Per quanto riguarda il vincolo sugli oneri per consumi intermedi, l'importo complessivamente stanziabile per l'anno 2020 è pari ad € 811.728,86, risultante dalla differenza tra l'importo previsto nel preventivo approvato per l'anno 2012 (€ 938.056,55) ed il risparmio stabilito dalla normativa che, per effetto dell'articolo 50, del DL 66/2014, dal 2014 è diventato del 15% degli oneri per consumi intermedi sostenuti nel 2010, ovvero pari ad € 126.327,69.

Il Collegio ha verificato in corso d'esercizio la correttezza degli importi e dei conti presi a base di calcolo.

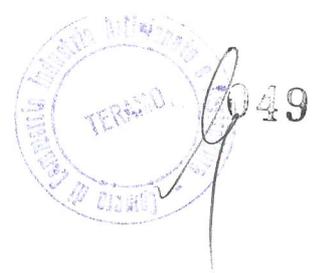
Risulta, altresì, rispettato il limite imposto alla spesa per contratti di lavoro flessibile dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, non essendo prevista alcuna spesa a tale titolo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



Camera di Commercio
Teramo



Collegio dei Revisori dei Conti
all'approvazione da parte del Consiglio camerale di Teramo sia del preventivo
economico che del *budget* annuale e pluriennale per il 2020 nei termini proposti dalla Giunta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Massimiliano Bardani – *Presidente*

Bruna Bruni – *Componente effettivo*

Domenico Mincioni – *Componente effettivo*

